

Le lacrime di Radio Padania

Pubblicato: Domenica 3 Marzo 2002

Piange l'ascoltatrice di Radio Padania. Commosa, telefona in diretta, l'entusiasmo alle stelle: «Ho fatto tanto piangere a sentire il nostro segretario, Dio lo benedica». La Lega Nord, i suoi militanti, ascoltano il discorso di Bossi e ritrovano il loro segretario, il capo, «che non dobbiamo finire mai di ringraziare». Chiama una donna da Cassano Magnago: «Ho ascoltato le parole stupende del nostro Bossi, e sono davvero commossa». Lo speaker chiede di andarci piano, di «non farci piangere tutti», ma il calore è forte, irrefrenabile. Lo dice anche l'ascoltatrice di Saronno: «Avevo le lacrime agli occhi». Un uomo dal Piemonte: «Volevo essere ad Assago ma ho avuto un lutto familiare, sono con voi». «Padania libera». «Padania libera a te». In mezzo a tanta passione anche qualche voce critica. «Ho sentito Fini parlare di gens italica, ma dove sono finiti i militanti della Lega, perché non l'hanno coperto di fischi?». Diffidenza verso gli alleati, ma per Bossi è un'ovazione via radio. E alla fine, anche i cronisti, stremati, lasciano spazio alla musica. Prima un jingle: «Ciao a tutti, sono Davide van de Sfroos e saluto Radio Padania». E poi una canzone da militante duro, autore sconosciuto: «Lega di lotta – lega ribelle – da questa terra – colonizzata – da saraceni- malavitosi – da camorristi – io dico basta».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it